Con due voti di destra ad un assessore dc

Centro-sinistra in Comune

Soluzione inadeguata ai problemi di fondo

Darida riconfermato sindaco — La posizione del PCI illustrata da Vetere — L'intervento critico di Maffioletti (PSIUP) — Il giudizio positivo del PSI — I nuovi assessori ed i probabili incarichi

Nuova giunta di centro-sinistra in Campidoglio. E' stata votata ieri sera con Darida sindaco. Gli assessori sono (tra parentesi gli incarichi ancora ufficiosi): DC Maria Muu (gestione urbanistica), Carlo Merolli (personale), Elio Mensurati (N. U., sport e turismo), Carlo Alberto Ciocci (Anagrafe e provveditorato), tutti del gruppo Petrucci; Paolo Cabras (pianificazione urbanistica ed edilizia popolare), Franco Rebecchini (bilancio) tutti e due della sinistra; Gianni Starita (decentramento e polizia urbana), fanfaniano; Raniero Benedetto (belle arti), moroteo; Marcello Sacchetti (igiene e sanità), gruppo Signorello. PSDI: Antonio Pala (assessore anziano, edilizia privata, patrimonio e avvocatura); Luigi Martini (scuole); Luigi Sapio (giardini); Spartaco Meta (Tecnologico).

PRI: Lucio Cecchini (annona).

PSI: Alberto Di Segni (prosindaco, decentramento, politica della casa, rapporti con la regione); Luigi Pallottini (traffico); Carlo Crescenzi (lavori pubblici); Tullio De Felice (tributi).

Nelle votazioni non ci sono state sorprese clamorose. Il centro-sinistra disponeva di 42 voti. Darida ne ha ottenuti 40 (erano assenti momentaneamente per motivi contingenti due consiglieri dc). Gli assessori hanno avuto più o meno gli stessi voti. La votazione più elevata l'ha raggiunta il dc Merolli, pupillo del «big» dell'edilizia, marchese Gerini; ha avuto 44 voti, 42 del centro sinistra e due voti delle destre (probabilmente missini).

Il gruppo dei tavianei e dei seguaci di Piccoli, non avendo trovato posto in Giunta, ha reso una dichiarazione in cui per bocca dell'ex missino Pompei, hanno affermato che l'accordo raggiunto contrasta con i nuovi indirizzi della DC. La dichiarazione è stata tuttavia più che altro il frutto di una reazione mascherata politicamente, all'esclusione dalla Giunta. Il segretario della DC romana, in una dichiarazione resa alla stampa, ha tenuto a precisare che «il PCI resta fuori della maggioranza».

Alcuni consiglieri del PCI, fra i quali i compagni Ingrao, Petroselli e Della Seta, non hanno potuto partecipare alla seduta perchè impegnati a Milano nel congresso del partito.

Il giudizio del PCI sulla nuova gestione di centro-sinistra è stato espresso in aula dal capogruppo comunista Ugo Vetere.

Il compagno Vetere ha ricordato come alla soluzione di una nuova gestione di centro sinistra si sia giunti dopo un anno di una paralisi amministrativa che ha avuto alcune interruzioni (riforma del decentramento, discussione sull'occupazione operaia) solo per l'iniziativa delle forze di sinistra laiche e cattoliche. Ma la crisi — ha continuato Vetere — con il centro-sinistra non può considerarsi chiusa. Il fallimento del centro sinistra a livello complessivo mostra chiaramente l'improponibilità di un discorso che si prefigga di ottenere un minimo di credibilità elementare. La paralisi imposta dalla DC per un anno all'amministrazione capitolina non può considerarsi superata dalle dichiarazioni di Darida, in quanto da esse non è venuta una risposta adeguata e coerente alle richieste che provengono dalle masse popolari e dagli stessi cattolici di base. Certo, ha detto Vetere, non è solo una questione di formula ma di contenuti. Ad una crisi di prospettiva non si può rispondere con vecchie soluzioni, anche se qua e là variamente costellate da alcune novità che già erano echeggiate alla Regione e alla Provincia. Comunque non si tratta di novità sostanziali. La sterzata a destra della DC è un fatto oggettivo e dà come conseguenza la rottura con un vasto patrimonio di base frutto di sacrifici e di lotte delle masse popolari cattoliche. La sinistra dc di questo fatto ha ancora una coscienza non adeguata, essendo rientrata nell'antico gioco del potere.

La lotta alla criminalità

Vetere, dopo aver ricordato il sacrificio del brigadiere Cardilli e rimproverato al Presidente dell'Assemblea di non averlo commemorato (Medi si è affrettato a farlo subito dopo l'intervento di Vetere), ha continuato affermando che i fenomeni di disordine e di criminalità da cui è investito il paese sono frutto di una società contro la quale il PCI combatte dalla sua nascita. Le torbide manovre in atto in questo periodo mostrano la complicità fra una parte dell'apparato statale e forze eversive e dimostrano quale tipo di ordine garantisca la DC, quale sia la libertà che essa offre al paese. Non vi è ordine, non vi è la libertà se la Costituzione non entra nelle caserme, se non si risolvono i problemi dei lavoratori. Quello di cui ha bisogno il paese, e quindi anche Roma, è di una svolta coerente nelle scelte politiche che facciano perno sulla democrazia, su una nuova linea di sviluppo economico, con una lotta contro la eversione di destra da combattersi non solo coi documenti.

Scelte precise

Se esiste una scelta a destra nella DC vi è anche il contrattacco da sinistra che fa perno sull'azione PCI PSI PSIUP. Noi incalzeremo questa giunta — ha concluso Vetere — su precise scelte: attuazione del decentramento, modifiche migliorative del bilancio, problemi della casa e dei baraccati, riqualificazione del settore urbanistico, adesione alla manifestazione antifascista del 24 per l'eccidio delle Fosse Ardeatine. Su questo terreno misureremo il valore dei programmi presentati.

Per il PSIUP ha parlato il compagno Maffioletti il quale ha affermato che nel programma del nuovo centro sinistra ci sono molte ombre e poche luci, con la cattura di alcuni elementi di carattere positivo slegati da un contesto generale di rinnovamento, condizione del quale è una reale svolta democratica che faccia perno su una unità delle sinistre laiche e cattoliche. Il rinnovamento non può certo venire da un accordo che guarda ancora alla vecchia gestione del quadripartito.

Per il PSI ha parlato il compagno Di Segni il quale ha interpretato l'accordo per la nuova gestione di centro sinistra come un punto di riferimento importante rispetto al quadro nazionale, per un incontro fra socialisti e cattolici e come una riaffermazione dell'esigenza di una politica di riforme che in quanto tale non può significare discriminazione a sinistra.

Per il PSDI ed il PRI hanno espresso il loro accordo rispettivamente Sargentini e Cecchini. Critiche alla nuova compagine in chiave di destra sono venute dai liberali (Bozzi) e missini (due voti di questi ultimi sono andati tuttavia all'assessore Merolli).

La seduta si era aperta con una dichiarazione politica programmatica del sindaco designato. Darida ha riletto con qualche mutamento rispetto alla Provincia il documento politico frutto dell'accordo fra i quattro partiti di centro-sinistra ribadendo l'autonomia della maggioranza, «l'isolamento morale e politico del MSI», le critiche al PLI e l'esigenza di un «rapporto» con le forze popolari. Tale rapporto è stato tuttavia limitato da Darida con l'insistenza sul concetto della delimitazione a sinistra da lui sottolineato più volte. Solo per quanto riguarda i consigli circoscrizionali il neo sindaco ha parlato di «obbiettiva convergenza tra le forze democratiche e popolari al di là della ripetizione meccanica delle formule di vertice».

Sul programma, sui contenuti cioè ma soprattutto sui tempi di attuazione, la caratteristica principale emersa è la genericità, vecchio e tradizionale modo del gruppo dominante dc per evitare scelte precise. Per l'urbanistica, nel lungo periodo, lo impegno della nuova giunta — ha detto Darida — sarà teso ad individuare un nuovo strumento urbanistico per la riarticolazione del territorio. Per il breve periodo, Darida ha parlato invece di tutto: di verifiche e revisioni del piano regolatore generale, di riqualificazione delle zone cittadine già edificate, della costituzione di una cintura di verde esterna al raccordo anulare, della riduzione degli insediamenti direzionali e della trasformazione dell'asse attrezzato in un asse di puro scorrimento urbano.

Il neo-sindaco si è impegnato anche ad una attuazione selezionata del Piano regolatore basato sul potenziamento dei servizi sociali e sulla riarticolazione delle competenze tra i diversi assessorati a cui sarà aggiunta la costituzione di un collegio tecnico per l'assetto del territorio. Il tutto però all'interno di accordi di vertice e fuori, almeno nella sostanza, da ogni controllo democratico, popolare e di base.

Sul traffico e i trasporti Darida ha promesso tanto: itinerari preferenziali riservati ai mezzi pubblici, potenziamento e ristrutturazione dell'ATAC e della STEFER. Consorzio regionale dei trasporti, sgombero progressivo del centro storico dal traffico privato, percorsi preferenziali e così via. Ma non si è impegnato sui tempi di attuazione. La stessa cosa ha fatto per il decentramento: ha parlato di complessità di problemi da risolvere e non ha assunto alcun impegno per l'attuazione concreta della riforma prima delle elezioni politiche come era stato chiesto dal PCI e dal gruppo di Forze Nuove della Democrazia cristiana.

Sugli asili nido ha ribadito le scarse promesse per novanta nuovi asili senza ribadire l'impegno della gestione diretta di quelli attualmente gestiti dall'ONMI. Sui tributi ha detto che la Giunta rispetterà l'impegno contenuto nelle direttive già emanate dalla commissione consiliare tributi.

Vaste adesioni all'appello dell'ANPI

I giovani mobilitati per la manifestazione di Porta San Paolo

Hanno aderito i movimenti giovanili del PCI, PSI e PSIUP - Un attivo della FGCI - Telegramma di adesione del segretario della Federazione socialista

PCI, PSI, PSIUP e i rispettivi movimenti giovanili hanno aderito alla manifestazione antifascista promossa dall'ANPI il 24 marzo per ricordare l'eccidio delle Fosse Ardeatine. I giovani della FGCI hanno tenuto ieri pomeriggio in Federazione un attivo per mettere a punto la partecipazione alla manifestazione che si svolgerà a Porta S. Paolo. Nella discussione è intervenuto il compagno Rosario Bentivegna, medaglia d'argento della Resistenza, che ha raccontato le vicende della lotta partigiana a Roma, rievocando episodi vissuti e sofferti.

Comunicando l'adesione del PSI il segretario della Federazione socialista ha inviato un telegramma all'ANPI in cui si afferma: «Comizio antifascista a Porta San Paolo costituisce adeguata risposta provocazioni fasciste et tentativi spostamento a destra in atto nel Paese». In un volantino unitario i movimenti giovanili democratici e di sinistra invitano tutti i giovani a partecipare alla manifestazione del 24. «In questi 25 anni — è detto nel volantino — i governi diretti dalla DC e tutte le forze della reazione hanno tentato di far dimenticare i 335 martiri delle Fosse Ardeatine, hanno cercato di stendere un velo sui crimini del fascismo, hanno fatto di tutto per educare i giovani al qualunquismo e alla «linea democristiana» degli opposti estremismi. La FGCI, la FGS e il movimento giovanile del PSIUP fanno appello a tutta la gioventù democratica ed antifascista affinchè il 24 marzo prossimo, a Porta San Paolo a fianco dei gloriosi partigiani della ANPI, migliaia di giovani portino la loro carica di lotta antifascista e la loro ferma volontà di sbarrare la strada a tutte quelle forze che, servendosi del neosquadrismo missino e della provocazione, vogliono bloccare l'avanzata dei lavoratori e della democrazia nel nostro Paese».

Al circolo culturale Perin del Vaga, inoltre, si è costituito l'altra sera il comitato permanente antifascista dei quartieri Flaminio, Villaggio Olimpico, Ponte Milvio. All'iniziativa hanno dato l'adesione numerose organizzazioni democratiche. Per la occasione è stato presentato anche un «dossier» sulle violenze fasciste

Appuntamento alle 18 al Colosseo

Martedì comizio e corteo per la casa e i servizi

La manifestazione è indetta da UNIA, UDI, UISP, Unione lottisti e Federazione cooperative - Continua la protesta di un senza tetto sul Campidoglio

Casa e lavoro è la rivendicazione fondamentale che pongono i senzatetto, i lavoratori tutti; più case significa, infatti, anche lavoro per migliaia di edili disoccupati o che rischiano di diventarlo

Case, servizi sociali, piena occupazione: su questi temi si terrà martedì sera un'altra grande manifestazione popolare. L'appuntamento è stato fissato per le ore 18 sulla piazza del Colosseo da dove si muoverà un corteo che raggiungerà il Campidoglio. La manifestazione è stata organizzata dall'UNIA, dall'UDI, dall'UISP, dall'Unione lottisti, dalla Federazione cooperative. In un volantino diffuso dagli organizzatori sono spiegati i motivi della lotta, che vanno dalle case agli asili nido, agli impianti sportivi, al risanamento delle borgate di Roma e dell'Agro. «Per queste necessità e non per favorire gli speculatori dell'edilizia — è detto nel volantino — debbono essere utilizzati i 90 miliardi nel bilancio del Comune di Roma. Solo così è possibile dare oggi una prima risposta ai problemi della casa e dell'occupazione».

La manifestazione di domani viene preparata in decine e decine di assemblee in programma in questi giorni nei quartieri e nelle borgate. Il sindacato lottisti, che organizza i cittadini e i lottisti delle borgate, ha posto tre rivendicazioni al centro della protesta: 1) revisione del Piano regolatore e la sanatoria delle borgate sorte dal 1962 al 1969; 2) finanziamenti per la realizzazione dei piani particolareggiati e per i servizi sociali nelle borgate; 3) gestione democratica della città e attuazione del decentramento amministrativo. In questi giorni si stanno tenendo assemblee di base di lottisti e cittadini nelle borgate di Prima Porta, Torbellamonica, Capanna Murata, Romanina, Cinquina, Massimina, Borgata Andrè, Torre Nova, Settebagni, Tor Vergata, Passolombardo e Carcaricola.

Prosegue intanto la drammatica protesta, sul tetto della chiesa San Giuseppe Falegname, al Campidoglio, di uno degli abitanti dell'ex caserma Lamarmora. L'ex caserma, come si sa, è stata dichiarata pericolante dal Genio civile: nonostante questo il Comune non ha ancora provveduto a far sgomberare l'edificio e ad assegnare gli appartamenti alle famiglie che vi sono alloggiate.

E' giunta ad un punto morto l'inchiesta sulla tragedia di piazza Vittorio?

Ora sono quattro le piste per la rapina

«Le battiamo tutte anche se ognuna porta in direzioni diverse» - In realtà, gli investigatori insistono soprattutto sui quattro della super-gang - Quali sono le prove che accusano i banditi? - Gli «identi-kit» esistono ma non vengono pubblicati

Un posto di blocco in una via del centro: fino ad ora i risultati dell'intenso spiegamento di forze sono molto scarsi

Le piste adesso sono diventate quattro. Una di loro dovrebbe portare agli autori della tragica rapina di piazza Vittorio. Questo lo dice il capo della Mobile romana. «Le battiamo tutte e quattro — sostiene il dr. D'Alessandro — anche se conducono in direzioni diverse. E' una indagine dura, credeteci. Abbiamo di fronte una gang scaltra, preparata, moderna...». Questa, delle quattro piste, è la verità ufficiale, anche perché in questura si sono resi conto dei pericoli di un'inchiesta a senso unico, delle critiche che inevitabilmente sarebbero piovute qualora questa inchiesta dovesse fallire. Ma la realtà, secondo i bene informati, è quella di sempre, c'è sempre la pista prediletta ed è quella — ci spiace doverlo ripetere ma le indagini non fanno passi avanti, notizie veramente buone non ce ne sono — che porta ai «resti» — i famosi quattro giovanotti, uno di Roma e tre del Nord — della supergang sgominata meno di un mese fa tra Roma, Firenze e Milano.

I nomi sono arcinoti, i quattro sono Luigi Bordoni, Franco Bosco, Vincenzo Matromatteo e Giuseppe Mayer; qualcuno mette insieme a loro anche quel Franco De Cecilia che evase tanto rocambolescamente dal carcere di Rebibbia, un paio di mesi fa. Ma, nessun poliziotto accenna ancora all'esistenza di prove precise contro questi giovani; ci sono sospetti, forse qualche indizio, certo delle analogie. Quattro sono per esempio questi ricercati e quattro sono i criminali che hanno assaltato ed ucciso in via Ferruccio; uno dei quattro è dipinto come un uomo dal grilletto facile (su di lui ricadono anche i sospetti per la uccisione del compagno Vasco Zappelli assassinato in una banca di Serravezza Toscana), e certo i banditi di via Ferruccio sono gente pronta a tutto, anche ad uccidere come purtroppo hanno fatto;

Ma queste sono solo analogie; chiacchiere anzi, per dirla brutalmente; e non bastano certo per accusare quattro uomini di un delitto così feroce, per mandarli davanti ad una Corte d'Assise. D'altronde, gli investigatori non riescono ancora a stanarli; in certi ambienti si è fatta spargere la voce che ci sono molti milioni a disposizione di colui che fornirà la soffiata giusta; ma questa soffiata non arriva ancora. Ce ne sono state alcune, ma nessuna ha trovato un riscontro nella realtà. Così l'inchiesta prosegue stentatamente, secondo i canoni tradizionali della routine: posti di blocco, perquisizioni domiciliari, fermo di gente che ha qualche «precedente» ma che non c'entra niente con la tragedia.

Si è disegnato finalmente anche il famoso «identikit», di almeno due dei banditi; ma si è disegnato ad uso e consumo interni; non si è ritenuto opportuno diffonderlo attraverso i giornali, visto che gli stessi investigatori, per primi, non danno che uno scarsissimo credito a questi «identikit». Comunque queste due «foto» dovrebbero essere particolarmente inutili; sono state «costruite» attraverso testimonianze nebulose e spesso dissimili, con la collaborazione di tre questure, Roma, Firenze e Milano.

Risolto (in parte) il giallo

E' morto per un malore l'ex marine di Ostia

Lo ha ucciso un'emorragia interna - Le indagini per accertare chi è entrato nell'appartamento svaligiandolo

E' stata la cirrosi epatica a stroncare la fibra indebolita dall'alcool dell'ex maggiore dei marines, Robert Charles Beker, trovato cadavere nel suo appartamento di Ostia, messo a soqquadro e con la porta scassinata. Quindi nessun delitto, anche se la vicenda continua ad essere intorbidata da molti punti oscuri.

I medici hanno accertato che la morte è stata provocata da un'emorragia interna e che l'ematoma alla testa è conseguenza della caduta in terra del corpo ormai privo di vita. Secondo i vicini, il marine non conduceva una vita molto regolare. Riceveva spesso molti amici e sembra che bevesse molto. Forse faceva anche uso di droga. Un fatto è certo: la morte è stata naturale, anche se le indagini continuano per sapere chi è stato a buttare all'aria tutto l'appartamento e a scassinare la porta. Sono scomparsi i soldi che il marine aveva in casa: le 700 mila lire che ogni mese riceveva dagli Stati Uniti come pensione, e anche molti oggetti di valore.

Secondo gli inquirenti lo scasso sarebbe avvenuto dopo la morte del maggiore. La polizia sta ricercando quattro giovani stranieri, amici, a quanto sembra del Beker e che sono scomparsi dalla circolazione. Analoghe ricerche vengono fatte per rintracciare la giovane jugoslava Pet Kovic, che viveva da qualche tempo col marine in pensione.

«LA PAROLA AL PAESE»

Le manifestazioni del Partito

Aperta la campagna elettorale con decine di comizi, dibattiti e assemblee

All'insegna della parola d'ordine «La parola al paese» si è aperta ieri con numerosi comizi, assemblee, incontri, nella città e nella provincia, la campagna elettorale del Partito. Nel corso degli incontri si è realizzato un grande dibattito di massa su tutti i temi di fondo che sono al centro della crisi sociale e politica che il nostro paese attraversa. Sulle questioni del lavoro, dell'occupazione, della casa, delle pensioni, sui problemi della difesa e dello sviluppo della democrazia, i comunisti hanno parlato ai cittadini, hanno risposto alle loro domande, ed hanno ricevuto il contributo attivo e critico di migliaia di lavoratori, di donne, di giovani, riaffermando nello stesso tempo la volontà di fare di questa campagna elettorale una grande occasione di libero e civile confronto democratico; sollecitando i cittadini, soprattutto cattolici, a far pagare alla DC con la lotta e con il voto il massimo prezzo politico per la sua sterzata a destra, rafforzando il PCI per battere i tentativi reazionari e fascisti e creare così le condizioni per la svolta democratica di cui ha bisogno l'Italia.

Nella giornata di oggi avranno luogo i seguenti comizi: piazza del Quarticciolo, ore 18 (Marletta); S. Angelo Romano, ore 18.30 (A. M. Ciai); Poli, ore 18.30 (G. Prasca); Ladispoli (piazza Vittoria), ore 17 (Pochetti); Cerveteri (piazza Risorgimento), ore 18.30 (Pochetti); Castelgiubileo, ore 17 (Guerra); Zagarolo, ore 19 (Cesaroni); Genazzano (cinema Italia), ore 19.30 (Velletri); Pisoniano, ore 18 (Bagnato); Mercato piazza Crati, ore 18.30 incontro con i rivenditori (Granone-Salvatori).

Nella giornata di oggi avranno luogo le seguenti assemblee: Monteverde Vecchio, ore 17, assemblea (M. Mancini); Tor de' Schiavi, ore 17 assemblea sulla scuola (Aletta); Guidonia, ore 19 assemblea (Cavallo); Centocelle, ore 18 cellula via degli Abeti, assemblea; Primavalle, ore 18 assemblea (Fusco); Rignano Flaminio, ore 20 assemblea; Castelnuovo di Porto, ore 17 assemblea; Centocelle (via degli Aceri) ore 18 assemblea della cellula; Fidene, ore 18 assemblea (Viviani); S. Paolo, ore 19.30 assemblea; Tor de' Centi, ore 17.30 assemblea (Marra); Palestrina, ore 19.30 assemblea (Mammucari); Aguzzano, ore 18.30 assemblea con gli edili (Petti); Carpineto, ore 20 assemblea (Strufaldi); Albano, seconda sezione, ore 18.30 assemblea (Ottaviano); Nuova Gordiani, ore 17 assemblea (Bencini); La Rustica, ore 19.30 assemblea (Cenci); Prenestino, ore 19.30 assemblea.

Nella giornata di domani avranno luogo i seguenti comizi: Cinecittà, ore 11 (Veterecuozzo); piazza N. S. di Guadalupe, ore 10.30 comizio (A. M. Ciai); Tragliata, ore 11 (Bagnato); Borgata Andrè, ore 10 (Agostinelli); INCIS Decima, ore 11 (Magni); Borgo S. Maria, ore 16 (Mammucari); Montelibretti, ore 18 (Mammucari); Nerola, ore 16.30 (Bischi); Moricone, ore 17.30 (Magni); Monteflavio, ore 13 (Maderchi); Montorio Romano, ore 16.30 (Maderchi); Guidonia (cinema Imperiale), ore 10.30 (Mammucari-Maderchi); Castelmadama, ore 17 (Bagnato); Sambuci, ore 17 (Iori); Cerreto, ore 10.30 (Boni); Rocca Canterano, ore 16.30 (Piacentini); S. Basilio (via Moravalle) ore 10.30 (Faraone-Iavicoli); Colleferro ore 10.30 (Cesaroni); Segni, ore 10.30 (Falomini); Affile, ore 10 (Fusco); Subiaco, ore 19 (Cesaroni); Portuense Villini (via P. Venturi), ore 10.30 (O. Mancini); Velletri (piazza Cairoli), ore 10 comizio unitario PCI-PSIUP (Velletri); Olevano, ore 11; Rocca S. Stefano, ore 10; San Paolo dei Cavalieri, ore 10.30; Roviano, ore 16 (G. Prasca); Arsoli, ore 11.30 (Marroni); Riofreddo, ore 17 (Granone).

Nella giornata di domani avranno luogo le seguenti assemblee: Palestrina, ore 10.30 dibattito sulla scuola (Aletta); Porta Medaglia, ore 17 assemblea (O. Mancini); Valmelaina, ore 10 assemblea (Funghi); Forte Bravetta, ore 10 assemblea (Salvagni); Bracciano, ore 10 (Modica); Tor de' Schiavi, ore 10 assemblea con i commercianti (Granone); Quadraro, ore 10.30 assemblea (Fredduzzi); Torre Spaccata, ore 10.30 assemblea; Montespaccato, ore 16 assemblea donne (A Molinari); Nomentano, ore 10 assemblea; Ostia, ore 11 assemblea (Rolli); Centocelle (via Valmontone) ore 10, assemblea cellula; Borghesiana, ore 17.30 assemblea; Finocchio, ore 10 assemblea (Micucci); Tiburtino III, ore 10 assemblea; Quarto Miglio, ore 10 assemblea (Cervi).

Domani 19, alle ore 10, presso il cinema Italia di Pomezia si terrà la manifestazione di apertura della campagna elettorale per le sezioni della zona Castelli-Litoranea. Interverranno la compagna Carla Capponi e il compagno Mario Pochetti.

Per l'apertura del negozio al Prenestino

Piena adesione dell'UISP al magazzino delle Coop

Analoga presa di posizione delle tre Camere del Lavoro

L'UISP (Unione Italiana Sport Popolari) nel riconfermare la piena adesione all'iniziativa delle cooperative di aprire un magazzino COOP a Largo Agosta, ha emesso un comunicato nel quale invita tutti i suoi aderenti a dare pieno appoggio alla iniziativa, anche perchè le positive esperienze a Livorno, Grosseto, Bologna *«hanno rappresentato una positiva occasione di collaborare per lo sviluppo dello sport popolare e di massa attraverso l'organizzazione dei soci». «E' necessario* — prosegue il comunicato — *sviluppare questi momenti democratici che sono dei lavoratori e per tutti i consumatori e mostrano in concreto la possibilità di costruzione di quello spazio sociale che deve essere occupato da permanenti occasioni di partecipazione».*

Sempre sullo stesso argomento si era avuta una presa di posizione delle tre organizzazioni sindacali che hanno stigmatizzato la campagna condotta dai giornali di destra contro l'apertura del magazzino COOP. Nel documento, diffuso dai sindacati è detto, tra l'altro: *«Le tre organizzazioni sindacali, che da tempo si battono per una riforma del sistema distributivo che elimini l'intermediazione parassitaria così come ogni forma di speculazione e, in ogni caso, la egemonia dei grandi gruppi che, perseguendo la ricerca di profitti sempre più elevati hanno una posizione di incontrastato privilegio sul mercato, a danno sia dei consumatori che dei piccoli operatori economici, riconfermano la validità della iniziativa cooperativa tendente a garantire un reddito più remunerativo ai produttori e la stabilità dei prezzi al consumo».*

Per la Camera dei deputati

PSIUP: presentata la lista

E' capeggiata dal compagno Tullio Vecchietti

Anche il PSIUP, dopo il PCI e il PSDI, ha presentato la lista dei candidati alla Camera per la circoscrizione Roma-Latina-Frosinone-Viterbo (per il Senato, come è noto, il PSIUP presenta candidati unitari con il PCI e la Sinistra Indipendente). La lista è aperta dal presidente del Partito, compagno Tullio Vecchietti; seguono il compagno Andriani, della Direzione, Annesi, sindaco di Vignanello e Arata del Comitato Centrale. Gli altri candidati del PSIUP sono Bacaro Romano; Bagatti Francesco; Bigiaretti Vincenzo; Bove Cesare; Bozzetto Giancarlo Franco; Brenci Giovanni; Bruni Mario Agostino; Casale Augusto; Cesaraie Antonio; Ciolli Mario; Cocco Mario; De Ronzi Leonardo; Donati Marcello; Fattorini Renato; Gallo Antonio; Ghiglierio Claudio; Isopo Ferdinando; Marafini Luigi; Mattei Giulio; Mazzoni Luciano; Michelessi Raffaele; Moresi Bruno; Napolitano Dario; Onorati Alessandro; Palombi Armando; Parola Vittorio; Patriarca Giuseppe; Petrelli Giorgio Marcello; Poleggi Achille; Polletta Giovanni; Ranucci Nicola; Riva Aldo; Rossi Danilo; Salvi Gino; Severin Angelo; Silvi Valerio; Sparvoli Umberto; Testa Marcella; Timperi Giuseppe; Tomassi Giuseppe; Valenzi Domenico; Ventura Giuliano; Vitaterna Fernando.

il partito

LA COMMISSIONE SCUOLA E' CONVOCATA PER LUNEDI' 20 ALLE ORE 17,30 IN FEDERAZIONE

C.D. — Capena, ore 20 (Sinibaldi); Formello, ore 20; Rocca Priora, ore 18,30 (Elmo); Olevano Romano, ore 19,30; Labaro, ore 19; Gregna, ore 19,30 (T. Costa); Civitavecchia, ore 18, segreteria (Bacchelli); San Paolo, ore 19,30, riunione del CD con la FGCI e cellula Atac (Del Vecchio).

ZONE — Zona Tivoli-Sabina: Roviano, ore 19,30, riunione del mandamento Vicovaro-Arsoli (Maderchi-Piacentini); Gerano, ore 20, riunione del mandamento Empolitana (Greco-Iori).

SEZIONE UNIVERSITARIA — Cellula di architettura, ore 16,30, congresso nel teatro della Federazione.

CORSI IDEOLOGICI — Monte Mario, ore 19,30, corso per le compagne (A. Molinari).

F.G.C.R. — S. Oreste, ore 20, assemblea sulla campagna elettorale (Iacchia); Colonna, ore 18, assemblea (Calitri).

Avviso urgente

Tutte le sezioni devono passare urgentemente in Federazione presso l'ufficio elettorale per importanti comunicazioni.

Le sezioni sono invitate a passare anche presso le zone per ritirare urgente materiale di propaganda.

Ha scavato 800 metri

Metropolitana: la «talpa» da ieri a piazza di Spagna

La stazione del *metrò* di piazza di Spagna è stata raggiunta ieri dalla *talpa* impiegata per lo scavo della galleria di destra del tronco Flaminio-Termini. Lo scudo, dopo aver percorso gli 800 metri che dividono la zona di partenza da piazza di Spagna, ha fatto irruzione (a 53 metri di profondità) nella stazione(sfondando il tampone di calcestruzzo di chiusura provvisoria della galleria. Occorrerà ora circa un mese e mezzo affinchè possa rimettersi in moto. Lo scudo, infatti, all'interno della stazione dovrà essere *trascinato* per 120 metri. Inoltre dovranno essere seguiti i lavori di manutenzione e di pprontamento per rimettere in moto la pesante macchina. Secondo calcoli ottimistici, la «talpa» dovrebbe raggiungere la stazione successiva, quella di piazza Barberini, verso la metà o la fine di luglio. Ma ogni pronostico per il *metrò*, come sappiamo, non ha ormai più senso.

Tesseramento 1972

50 reclutati a Macao Statali

Si intensifica la campagna di tesseramento e proselitismo per fare anche della campagna elettorale un grande momento di rafforzamento del Partito.

La sezione Macao-Statali ha ritirato 33 tessere, raggiungendo così il 100% degli iscritti con 50 reclutati; la sezione di Villanova, con il versamento di altre 20 tessere, ha raggiunto il 116 per cento; la sezione di Marcellina ha ritirato 32 tessere, Acilia 50, Tivoli 10, Campolimpido 10, Tufello 10.